zione ha soltanto la forza di scrittura privata riconosciuta in giudizio. »

Coloro che sono dell'avviso dell'onorevole Parpaglia voteranno *contro*, gli altri voteranno *in favore*.

La metto a partito.

(Dopo prova e controprova, la seconda parte del primo comma è approvata).

Pongo ora a partito l'articolo 40 nel suo complesso.

(È approvato).

« Art. 41. Il locale per la sede del Collegio dei *probi-viri* è fornito gratuitamente dal Comune in cui il Collegio ha sede.

« Le spese per l'impianto ed il funzionamento del Collegio medesimo sono a carico della Camera di commercio del distretto al quale si estende la giurisdizione del Collegio. »

L'onorevole Suardi Gianforte ha il seguente emendamento:

« Il Comune, nel quale ha sede il Collegio dei *probi-viri*, dovrà fornire gratuitamente, per le riunioni del Collegio stesso, il locale in un edificio d'uso comunale. »

Spetta di parlare all'onorevole Suardi Gianforte per svolgere il suo emendamento.

Suardi Gianforte. Sono favorevole a questa legge, ma sono altrettanto compreso della necessità di non aumentare le spese obbligatorie a carico dei Comuni. L'articolo 41 mi pare possa dar luogo a qualche dubbio. Se un Comune offre il locale per i *probi-viri* in un edificio comunale non c'è spesa e sta bene. Ma, se questo locale dovesse esser preso in affitto dal Comune, si avrebbe un'altra spesa obbligatoria e questa possibilità non è esclusa. Da noi l'industria e i centri di operai non sono solamente nelle città, ma anche nelle campagne lungo il corso dei fiumi, dove vi sono delle forze d'acqua.

Può darsi dunque che la sede del Collegio dei *probi-viri* possa trovarsi in un Comune rurale, in un capoluogo di mandamento.

Il Collegio dei *probi-viri*, composto di presidenti nominati dal Governo, di 10 industriali e di 10 operai, può trovare inadatto il locale, che il Comune mette a sua disposizione. Può anche darsi che si lagni perchè il detto locale non è disponibile in quei giorni festivi, ai quali accennava l'onorevole ministro poco fa.

In quei giorni festivi appunto si riuniscono

le Commissioni, alle quali i Comuni sono obbligati a prestare i locali: la Commissione mandamentale per la ricchezza mobile, la Commissione pel valore locativo, per le tasse d'esercizio e rivendita, la Commissione mandamentale del tiro a segno, ecc. Dobbiamo anche considerare che mentre parliamo, in parecchi Comuni, le Commissioni catastali hanno invaso anche le aule dei Consigli comunali.

Se il Collegio dei *probi-viri* si appoggia alla lettera dell'articolo 41 può dimandare ai Comuni che procurino locali adatti fuori dei fabbricati comunali, anche prendendoli in affitto. Col mio emendamento si eviterebbe questa larga interpretazione. Il Comune deve dare un locale in un edificio d'uso comunale.

Io confido che ministro e Commissione vorranno accogliere questo modestissimo emendamento, anche come affermazione di massima, che non si vogliono nuove spese obbligatorie. Tutti sappiamo come nei Comuni, specialmente nei piccoli, faccia cattiva impressione il vedere come il potere legislativo sia sempre pronto a cercare dei freni per impedire le spese, mentre poi, all'occasione, non è abbastanza severo nello impedire che, nelle leggi nuove, s'infiltrino nuove spese obbligatorie.

L'onorevole ministro e la Commissione hanno il merito di aver presentata una legge, la quale tiene in limiti strettissimi la spesa occorrente per applicarla. Confido che accetteranno questo emendamento, che, mi pare, sia nel loro ordine di idee e toglie perfino l'apparenza di una nuova spesa obbligatoria per i Comuni. (*Benissimo!*)

Presidente. L'onorevole Maffi propone questo emendamento:

« Sostituire all'articolo della Commissione il seguente:

« Le spese per l'impianto e il funzionamento del Collegio dei *probi-viri*, sono a carico, in parti uguali, del Governo, sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia, della Provincia e del Comune o Comuni ai quali si estende la giurisdizione del Collegio.

« In caso che più siano i Comuni, il riparto è fatto dalla Giunta provinciale amministrativa. »

Onorevole Maffi, ha facoltà di parlare.

Maffi. Io non so se l'onorevole Chimirri in questa discussione rappresenti il dicastero della grazia e giustizia, o quello dell'agricoltura, industria e commercio.